

esplosivi-

non-

libro-

governo-

saggio-

presidente-

dani-

classe-

coppe/)

politica-



Che cosa significa ancora oggi essere, in Italia, l'unica persona nera nella stanza, soprattutto se si tratta di una stanza in un contesto culturale e politico? Ne abbiamo parlato con Nadeesha Uyangoda in occasione dell'uscita del suo memoir. In più, i nostri consigli di lettura per celebrare il Black History Month 2021

Ci sono tanti motivi che portano a essere *l'unica persona nera nella stanza*. Può essere qualcosa che sembra accadere per caso, come trovarsi in coda alla cassa del supermercato. Ma, spesso, le ragioni sono strutturali, perché un certo tipo di rappresentazione e partecipazione nei **luoghi della cultura** o posizioni di prestigio spesso ancora, tacitamente, gettano per lo più luce sui maschi bianchi. Ne abbiamo parlato con **Nadeesha Uyangoda**, scrittrice freelance e autrice de *L'unica persona nera nella stanza* (Edizioni 66thand2nd, in uscita il **5 marzo**). Nadeesha è nata in Sri Lanka, vive in area milanese da quando aveva sei anni e lavora da tempo su che cosa significhi **essere italiani di nuova generazione**. Oltre al suo libro, in occasione del **Black History Month** (<https://www.wired.it/play/libri/2020/02/17/libri-black-history-month-scego/>) americano che si chiude oggi, proponiamo nella **gallery** 10 grandi testi scritti da autrici e autori neri. Per moltiplicare il numero di voci e punti di vista il più possibile.

Il tuo libro parte da un assunto chiaro, e reale: "Ero nera, ma non ero certo straniera". Come superare per davvero l'equazione razzista per cui chi è *black* non può essere italiano?

“Rispetto al mio arrivo qui, sicuramente qualcosa si è mosso. Vent'anni fa nella provincia italiana non c'erano tantissimi bambini e bambine neri o di minoranza etnica nelle scuole, era facile essere unico nella classe. Sicuramente ora gli istituti primari, ma anche le superiori, sono frequentati da studenti e studentesse le cui famiglie possono essere in Italia già da tre, quattro generazioni, quindi certamente c'è più molteplicità. Però, questa molteplicità non si ritrova altrove, dove sarebbe fondamentale: nelle istituzioni, nei luoghi importanti di cultura, scienza e politica”.

Tu sei una delle poche persone nere che lavorano in ambito mediatico in Italia. Che cosa fare per aumentare un numero così esiguo?

“La mia strategia personale è quella di tenere aperta la porta per qualcun altro. Per esempio, quando mi invitano a un evento a cui non posso o non voglio partecipare, cerco di indicare una lista di persone di minoranze etniche che potrebbero andare al mio posto. Certo, questo porta al rischio di sembrare interscambiabili, che ogni nero possa o debba sostituirne un altro indiscriminatamente. Tuttavia, ciò permette di avere un po' di ricambio e di visibilità. Però, un certo tipo di accesso è anche responsabilità di chi ora detiene la possibilità di influire sull'industria culturale, e queste persone raramente appartengono alle minoranze etniche. Il che significa lasciare che anche persone nere o di minoranze etniche facciano parte dell'organizzazione di eventi, il che influenzerà il panel di speaker e l'audience degli eventi stessi. Al momento il settore culturale più aperto in Italia è quello legato a certi generi musicali, come la trap, mentre altri, tipo l'editoria, sono meno accessibili”.

Come sottolinei spesso nel libro, da anni in Italia non si riesce a riformare la legge per la cittadinanza, che al momento lascia senza cittadinanza più di un milione di minorenni iscritti alle anagrafi italiane. Varie associazioni hanno scritto un appello al nuovo presidente del Consiglio Mario Draghi (<https://www.wired.it/topic/mario-draghi/>). Ti aspetti che cambi qualcosa?

“L'appello viene portato avanti ciclicamente a ogni cambio di governo. È fondamentale che questo genere di messaggio venga ribadito ogni volta in cui ce n'è l'occasione, tuttavia finora non abbiamo assistito a grandi risultati concreti. Per quello che riguarda la riforma della legge per la cittadinanza, sicuramente viene contrastata da anni da schieramenti populistici e di destra, di cui l'esponente simbolo è **Matteo Salvini** (<https://www.wired.it/topic/matteo-salvini/>). Tuttavia bisogna sottolineare che non è una riforma davvero appoggiata con grande forza e volontà neanche dagli altri schieramenti politici, ovvero quelli più a sinistra”.

Soprattutto dopo la morte di George Floyd (<https://www.wired.it/attualita/politica/2020/05/27/minneapolis-polizia-george-floyd/>), il 25 maggio 2020, abbiamo assistito a vari episodi di solidarietà social alla causa nera americana e al movimento #Blacklivesmatter (<https://www.wired.it/play/cultura/2016/03/25/black-lives-matter/>). Questo può cambiare le cose?

“Il problema dell'attivismo sui social è che avviene su piattaforme digitali private e non in spazi pubblici. Per portarlo fuori da quel contesto online bisogna sia occupare le piazze sia cercare di entrare nei luoghi in cui si prendono le decisioni culturali e politiche. La morte di George Floyd ha portato alla nascita di tanti piccoli movimenti BLM italiani su base locale. Sarebbe importante giungere a un maggiore coordinamento nazionale, poiché queste forme di attivismo sono molto importanti per strutturare le lotte comuni, sia per riformare la legge per la cittadinanza sia per fare emergere nuovi temi di rilievo nell'agenda politica italiana. Per esempio, le problematiche legate ai rider e ai braccianti vengono spesso trattate come questioni di diritto del lavoro, ma è innegabile che si tratti anche di questioni razziali o di minoranza etnica: si tratta in larga parte persone nere o provenienti dall'Est Europa e dall'America Latina”.

Nel libro dedichi un capitolo all'intersezionalità, ovvero a quella specifica posizione in cui si trova chi è al crocevia di più di una forma di discriminazione. Come vivi il tuo essere donna e nera, quindi potenzialmente doppiamente discriminata?

“Il problema con l'intersezionalità in Italia, che potrebbe anche divenire intersezionalità della lotta, è che non sono ancora presenti né la consapevolezza né lo sguardo problematizzante. Un esempio: le femministe italiane continuano a dire che quelli che parlano ai panel e agli eventi sono tutti maschi, ed è vero, ma nessuno nota neppure che siano anche tutti bianchi. Le specifiche forme di discriminazione che colpiscono le donne di minoranza etnica in Italia sono particolarmente evidenti per colf e badanti, che in quanto donne che lavorano in ambienti privati avrebbero bisogno di un ancor maggiore livello di protezione istituzionale”.

LEGGI ANCHE



(<https://www.wired.it/attualita/politica/2021/02/26/molteni-taser-immigrazione-draghi-interno/>)

POLITICA ([HTTPS://WWW.WIRED.IT/ATTUALITA/POLITICA/](https://www.wired.it/attualita/politica/)) - 26 FEB

Il leghista Molteni all'Interno: Draghi non poteva risparmiarci l'umiliazione?

(<https://www.wired.it/attualita/politica/2021/02/26/molteni-taser-immigrazione-draghi-interno/>)



(<https://www.wired.it/attualita/politica/2021/02/25/black-lives-matter-statue-rimosse-stati-uniti/>)

POLITICA ([HTTPS://WWW.WIRED.IT/ATTUALITA/POLITICA/](https://www.wired.it/attualita/politica/)) - 25 FEB

Black Lives Matter ha portato alla rimozione di 160 monumenti contestati negli Stati Uniti

(<https://www.wired.it/attualita/politica/2021/02/25/black-lives-matter-statue-rimosse-stati-uniti/>)

TOPICS ([HTTPS://WWW.WIRED.IT/TOPICS/](https://www.wired.it/topics/))

BLACK LIVES MATTER ([HTTPS://WWW.WIRED.IT/TOPIC/BLACK-LIVES-MATTER/](https://www.wired.it/topic/black-lives-matter/))

LIBRI ([HTTPS://WWW.WIRED.IT/TOPIC/LIBRI/](https://www.wired.it/topic/libri/))

MARIO DRAGHI ([HTTPS://WWW.WIRED.IT/TOPIC/MARIO-DRAGHI/](https://www.wired.it/topic/mario-draghi/))

RAZZISMO ([HTTPS://WWW.WIRED.IT/TOPIC/RAZZISMO/](https://www.wired.it/topic/razzismo/))

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

(https://www.vanityfair.it/show/libri/2021/02/15/rocco-casalino-biografia-il-portavoce-la-mia-storia-estratto-conte?utm_source=wired.it&utm_medium=referral&utm_campaign=

(https://www.vanityfair.it/show/libri/2021/02/23/lucio-dalla-estratto-nuova-biografia-vita-brani?utm_source=wired.it&utm_medium=referral&utm_campaign=